



PG/2012/426545

Venezia, 10 ottobre 2012

Oggetto: Servizio di trasporto pubblico di taxi acqueo – disposizione servizio fuori turno

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 9, 10, 11 e 12 del Regolamento Comunale attuativo della L.R. 30.12.1993, n. 63, così come modificati dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 30 del 23.03.2009 e n. 121 del 12.10.2009, approvate con deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 103 e 104 del 14/12/2010 ed esecutive per decorso del termine il 15/01/2011;

Vista la propria disposizione dirigenziale 2011/129383 del 28 marzo 2011 con la quale si disciplina, indicando le modalità di svolgimento, il servizio fuori dalla turnazione e si indica di verificare la funzionalità della sperimentazione;

Visto l'esito della sperimentazione, esaminato con favore nella seduta della Commissione Consultiva del 10 ottobre 2011 con la raccomandazione di individuare un sistema di garanzia del rispetto di misure sufficienti ad assicurare la sicurezza dell'esercizio del servizio pubblico, soprattutto qualora il titolare della licenza operi personalmente, senza avvalersi della facoltà di impiego di sostituti o collaboratori familiari, nei termini concessi dalla legge e dal regolamento;

Ritenuto di fare riferimento alle norme in materia di sicurezza del lavoro marittimo, di cui al D.Lgs. 27 luglio 1999, n. 271, esclusivamente per quanto riguarda la durata massima dei periodi di servizio e la durata minima dei periodi di riposo dei conducenti, restando il rispetto degli orari minimi e massimi di lavoro fissati dalla contrattazione collettiva ove applicabile e quindi applicata;

Verificato che attualmente il turno taxi è suddiviso nelle seguenti articolazioni:

turno invernale: cicli di quattro giorni, di cui due giorni di servizio e due giorni di riposo, per un totale giornaliero di 1.090 ore di servizio suddivise in 112 turni, di durata media pari a 9:44 ore, con un periodo di servizio medio di 19:28 ore su 72 ore, quindi con un periodo di servizio settimanale medio di 38:56 ore in un ciclo completo di 4 settimane;

turno estivo: cicli di cinque giorni, di cui tre giorni di servizio e due giorni di riposo, per un totale giornaliero di 1.331 ore di servizio suddivise in 135 turni, di durata media pari a 9:52 ore, con un periodo di servizio medio di 29:35 ore su 120 ore, quindi con un periodo di servizio settimanale medio di 41:25 ore in un ciclo completo di 5 settimane;

e che pertanto, visto l'art. 11 del D.lgs. n. 271/1999, esistono ampi margini per l'effettuazione di ulteriore servizio anche da parte del medesimo conducente in sicurezza, salvo l'impiego ove consentito di altro conducente;

Ritenuto pertanto necessario, fermo restando le misure di sicurezza per l'esercizio dell'attività, indicare, in caso di svolgimento del servizio esercitato fuori dalla turnazione, le condizioni minime da rispettare, fissando le seguenti condizioni:

- a) l'orario normale di lavoro è basato su una durata di otto (8) ore giornaliere, con un giorno di riposo a settimana e riposo nei giorni festivi, su base settimanale, salvo quanto successivamente disposto in ragione dell'applicazione dei turni avvicendati;
- b) il periodo massimo di servizio non deve essere superiore a:
 - quattordici (14) ore anche non continuative in un periodo di ventiquattro (24) ore;
 - settantadue (72) ore in un periodo di sette (7) giorni;

- c) il periodo minimo di riposo non deve essere inferiore a:
- dieci (10) ore continuative in un periodo di ventiquattro (24) ore;
 - settantasette (77) ore in un periodo di sette (7) giorni
- d) le ore di riposo non possono essere suddivise in più di due periodi distinti, di cui uno è almeno di 6 ore consecutive, e l'intervallo tra i due periodi consecutivi di riposo non deve superare le 14 ore;

Rilevata inoltre la necessità che debba essere attestato il rispetto di tali condizioni minime attraverso una comunicazione preventiva dei periodi di servizio fuori turno, che deve avvenire secondo lo schema di cui al modello allegato;

Ritenuto, pertanto, di integrare le norme determinate con la sopra citata disposizione dirigenziale 2011/129383 del 28 marzo 2011;

Vista la legge regionale 30.12.1993, n. 63;

Visto il Regolamento per il coordinamento della navigazione locale nella Laguna Veneta redatto dalla Provincia di Venezia e approvato con deliberazioni del Consiglio Provinciale protocollo n. 24772/I[^] di verb. del 25.06.98, protocollo n. 17778/VIII di verb. del 29.04.99 e protocollo n. 62247/III di verb. del 29.10.2001;

Sentita nel merito la Commissione Consultiva Comunale, di cui all'art. 16 della Legge Regionale 30.12.1993, n. 63, che nella seduta del 10 ottobre 2011 ha espresso parere favorevole, giusto verbale n. 8 , in atti

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, e l'art. 17 dello Statuto del Comune di Venezia;

DISPONE

1. confermare le norme determinate con la disposizione dirigenziale 2011/129383 del 28 marzo 2011;
2. stabilire che gli orari di servizio al di fuori del turno obbligatorio, fermo restando il rispetto delle misure sufficienti di sicurezza per l'esercizio dell'attività, devono rispettare le seguenti condizioni:
 - a. l'orario normale di lavoro è basato su una durata di otto (8) ore giornaliere, con un giorno di riposo a settimana e riposo nei giorni festivi, su base settimanale, salvo quanto successivamente disposto in ragione dell'applicazione dei turni avvicendati;
 - b. il periodo massimo di servizio non deve essere superiore a:
 - quattordici (14) ore anche non continuative in un periodo di ventiquattro (24) ore;
 - settantadue (72) ore in un periodo di sette (7) giorni;
 - c. il periodo minimo di riposo non deve essere inferiore a:
 - dieci (10) ore continuative in un periodo di ventiquattro (24) ore;
 - settantasette (77) ore in un periodo di sette (7) giorni
 - d. le ore di riposo non possono essere suddivise in più di due periodi distinti, di cui uno è almeno di 6 ore consecutive, e l'intervallo tra i due periodi consecutivi di riposo non deve superare le 14 ore.
3. stabilire che il rispetto di tali condizioni minime deve essere attestato nella comunicazione preventiva dei periodi di servizio fuori turno;
4. approvare il modello di schema allegato che deve essere utilizzato per comunicare il servizio fuori turno, via posta elettronica certificata ovvero attraverso lo Sportello Telematico del Trasportatore.

Il Direttore
Ing. Franco Fiorin


COMUNICAZIONE SERVIZIO FUORI TURNO

Il sottoscritto _____, titolare della licenza di taxi acqueo n. _____, in qualità di imprenditore autonomo/socio lavoratore di cooperativa di produzione e lavoro, comunica che a integrazione del turno di servizio obbligatorio presso i pontili pubblici riservati al servizio di taxi acqueo, nel periodo sottoindicato svolgerà il seguente servizio massimo fuori turno, direttamente come titolare (T), ovvero avvalendosi di sostituto (S) o collaboratore familiare (F), indicando per ogni ora di servizio la sigla corrispondente alla modalità di effettuazione del servizio.

mese di _____

ora gg	00 01	01 02	02 03	03 04	04 05	05 06	06 07	07 08	08 09	09 10	10 11	11 12	12 13	13 14	14 15	15 16	16 17	17 18	18 19	19 20	20 21	21 22	22 23	23 24
1									X	X	X	X	X	X	X	X	X							
2									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
3																			X	X	X	X	X	X
4																								
5																								
6									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
7									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
8									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
9																								
10																								
11									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
12									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
13																			X	X	X	X	X	X
14																								
15																								
16	X	X	X	X	X	X	X	X																
17									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
18									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19																								
20																								
21									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
22									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
23																			X	X	X	X	X	X
24																								
25																								
26									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
27									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
28																			X	X	X	X	X	X
29																								
30																								
31									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					

Dichiara che l'articolazione dei periodi di servizio e di riposo rispetta i limiti massimi e minimi indicati nella disposizione di servizio prot. n. _____ del _____.

Venezia, _____

